

SCHEMA 1 – Proposizioni ed espressioni temporali; casi particolari di nomi seguiti da suffisso pronominale

1. Proposizioni ed espressioni temporali

Assai spesso, in una proposizione ebraica, si trova una speciale costruzione composta dal waw inversivo וַ e da una forma del verbo essere הָיָה:

1. per indicare un **racconto al passato**, si usa וַ inversivo più l'imperfetto del verbo הָיָה ossia וַיְהִי > וַיְהִי wayhy.
2. Per indicare un **racconto al futuro o che esprime un'azione abituale nel passato**, si usa sempre וַ inversivo più il perfetto del verbo הָיָה ossia וַהֲיָה > וַהֲיָה w^ehayah.

La prima forma è seguita sempre da **imperfetti inversi**, la seconda forma è seguita sempre da **perfetti inversi** e situano la frase in un tempo preciso, al passato o al futuro:

... וַיִּבְרַח << וַיְהִי wayhy vabbòqer wayyivrach “al mattino fuggì ...”

... וַיִּכְתֹּב אֶת־הַסֵּפֶר << וַיְהִי wayhy 'achare hadd^evarim ha'elleh wayyiktov 'et-hassèfer “dopo queste cose scrisse il libro ...”

... וַיִּקְרָא << וַיְהִי wayhy ' ka'asher ra'ah 'otam wayyiqra' “quando li vide chiamò ...”

... וַיִּזְכְּרֻם << וַהֲיָה wehayah ki tishm^eghu 'et-hadd^evarim ha'èlleh “quando/ogniqualvolta ascolterete queste parole vi ricorderete ...”

... וַיִּצְאֻם << וַהֲיָה wehayah vallàylah witsa'em “di notte fuggirete ...”

Oltre che a introdurre una proposizione ambientata nel passato o nel futuro, le due espressioni - וַיְהִי e וַהֲיָה - sono spesso seguite da preposizioni temporali, indicate dalle virgolette (<<). Le più frequenti sono כִּי e כַּאֲשֶׁר e che significano rispettivamente “quando” e “quando/ogniqua”.

Anche la preposizione **בְּ** è spesso presente e può trovarsi associata ad espressioni temporali quali **בְּקָר / לַיְלָה** (come negli esempi) oppure ancora **יוֹם** (giorno) **שָׁנָה** (anno) **עֵת** (tempo limitato).

2. Casi particolari di nomi seguiti da suffisso pronominale

1. Nomi che terminano in -et (תֵּת) e -at (תַּת) allo stato assoluto o allo stato costruito:

גְּבֵרֶת gèveret “signora” > con suffisso **גְּבִירָתִי** g^evirtì “mia signora”
דַּגְּחַת dàghat “conoscenza” > con suffisso **דַּגְּחַתִּי** daghti “mia conoscenza”

מִלְחָמָה milchamàh “guerra” > stato costruito **מִלְחָמֶת** milchèmet > con suffisso **מִלְחָמָתִי** milchamti “mia guerra”

Queste due parole servono da modello a tutte le altre simili. Vi sono anche altri casi particolari, per esempio i nomi simili a **פֵּרִי** peri “frutto”. Inutile elencare qui le varie e complesse costruzioni coi suffissi, basti per questo consultare il Davidson.